

Gocce di Armonia

<http://www.goccediarmonia.it>



Anno XV — N° 132
Marzo 2011
E-mail: goccediarmonia@goccediarmonia.it
Non profit



Gocce di Armonia non è un'associazione ma un incontro fra persone che condividono lo stesso percorso e le stesse emozioni.

Virginia

Avevamo, quasi per scherzo, messo in cantiere di fare una gita, che sarebbe durata una settimana, in Sicilia. Non era chiaro se veramente l'avremmo potuta realizzare, abbiamo, però, chiesto chi avrebbe voluto partecipare a questa sorta di "Tour" dal Nord al Sud e viceversa della nostra Italia. Il primo che diede la sua disponibilità, volendomi anche dare un acconto sul costo del viaggio, fu Virginio, assieme, naturalmente, alla sua Giuliana. Questo atteggiamento, questa determinazione credo fosse stata tipica di Virginio. Non sapevamo cosa, come e dove avremmo potuto mettere insieme questa sorta di viaggio ma lui, prima ancora che fosse fatta la scaletta di quanto avremmo potuto realizzare in sette giorni, aveva già dato la sua adesione...a prescindere! Ovvio che dopo il tutto si realizzò, malgrado Virginio in quei sette giorni abbia più dovuto stare attento alla sua salute che tuffarsi nei paesaggi, e nelle tipiche ricchezze della Sicilia.

Quando qualche giorno fa ho ricevuto la telefonata alle 8.30 del mattino, da parte di Renzo, subito ho immaginato che quella conversazione non portava nulla di buono e, infatti fu così! Non ha tergiversato molto Renzo nel dirmi che Virginio non c'era più.

Virginio e Giuliana hanno condiviso con le Gocce di Armonia almeno un lustro e quando le no-

stre strade hanno fatto percorsi diversi, non so spiegare come, comunque hanno continuato—idealmente—ad essere fra noi forse semplicemente perché, anche se su percorsi diversi, dividevamo gli stessi ideali e gli stessi obiettivi.

Quando ho realizzato che Virginio non era più in questa dimensione, la prima cosa che mi è venuta in mente è stato il viaggio che assieme ad altre dieci persone, abbiamo compiuto in Sicilia nel maggio del 2006. In quella settimana, veramente, fra di noi, c'è stata una sana e sincera condivisione di tutto e questa è rimasta ben impressa nella mia memoria e, sono pronto a scommetterci, anche in quella degli altri.

Don Lio ha descritto benissimo chi è stato Virginio e credo che, attraverso le sue parole, abbia preso qualcosa in ognuno dei cuori delle persone presenti che hanno frequentato Virginio nel corso della propria vita.

Virginio non verrà dimenticato...

Grazie Virginio per essere stato nostro compagno di viaggio...

Hari om

Antonio LIPARI





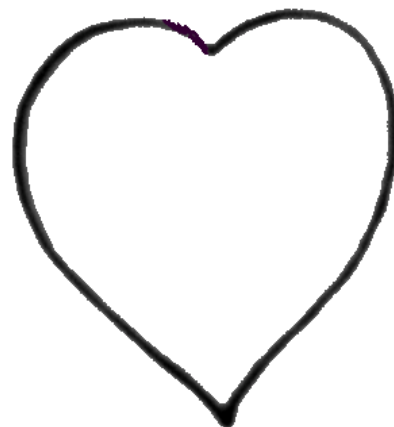
IL BISOGNO DI AMARE

A volte conviviamo con una sensazione dentro di noi e pensiamo che questa sia quella giusta.

Poi succede qualcosa,

il mondo si rovescia,
cambiano i tuoi concetti,
si addensano nuove idee,
tu rifletti....

Il mondo cambia
e noi ci giriamo in tondo
come un girotondo d'Anime....
Anime perse dentro ad un ideale
che è solo illusione per raggiungere
sempre e solo un bisogno....
Il bisogno di Amare.



Ivana DE LAZZARI

LA VISIONE

La Visione della vita è un'immagine Divina.
Ci viene data dal passato, dal presente e sul futuro.

La Visione è un ricordo,
un déjà vu o una previsione.

Entità spirituali ci aiutano
a vedere chiaro dentro di essa,
ci danno l'ispirazione e ci aiutano
a capirne il senso.

Tutti la possono avere,
pochi la percepiscono.
E' un momento reale, la puoi vedere e,
a volte, anche sentire.

La puoi toccare con mano
solo ascoltandola dentro di te.

È una sicurezza, un punto fermo,
non si sbaglia mai.

Può essere scambiata come Desideri,
ma se ascolti la tua Entità, e Lei ti ripete che essa
avverrà,

puoi star certo che è così.

Preconcetti, credenze, valori e desideri
possono pianificare una Visione della vita,
ma essa non è parte di loro,
è un piano Divino e quindi viaggia da sola
e quando arriva, i preconcetti, i valori, le credenze e i
desideri

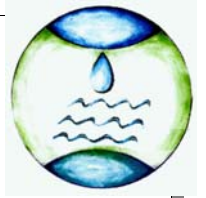
passano in secondo piano.

È lei che li guida verso il proprio Destino
e Illumina la via verso l'Evoluzione.



Asherah

Ivana DE LAZZARI



Donna, non sei soltanto l'opera di Dio

Donna, non sei soltanto l' opera di Dio,
ma anche degli uomini, che sempre
ti fanno bella con i loro cuori.

I poeti ti tessono una rete
con fili di dorate fantasie;
i pittori danno alla tua forma
sempre nuova immortalità.

Il mare dona le sue perle,
le miniere il loro oro,
i giardini d' estate i loro fiori
per adornarti, per coprirti,
per renderti sempre più preziosa.

Il desiderio del cuore degli uomini
ha steso la sua gloria
sulla tua giovinezza.

Per metà sei donna, e per metà sei sogno.

Rabindranath TAGORE



La volpe e il bramino

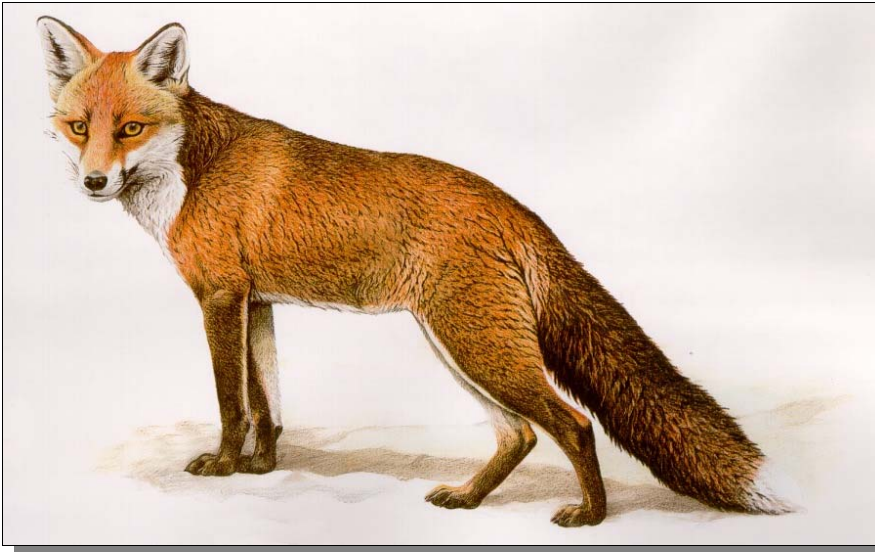


C'era una volta un bramino, un sacerdote dell'India, che celebrava cerimonie religiose in luoghi non facilmente rag-

Il bramino decise di chiedere un altro parere: poco lontano, in una rada, un asino stava brucando: ma l'asino rispo-

se: "Gli uomini?"

giungibili. Quel giorno doveva attraversare una foresta per raggiungere un villaggio che c'era al di là. Ad un tratto trovò una gabbia nella quale era stata rinchiusa una bellissima tigre. Il bramino provò pietà per la tigre e decise di liberarla, anche se sapeva che le tigri potevano mangiare gli uomini.



Creature perfide! Ci sfruttano tutta la vita, e quando siamo vecchi ci abbandonano. Mangialo pure!"

A quel punto lì, videro che stava arrivando una volpe: "Chiediamo anche a lei", disse il bramino, "e se anche lei dirà di mangiarmi, potrai mangiarmi!"

La volpe guardò i due e disse: "Voi mi state prendendo in giro: ma come faceva una tigre così grande a stare in una gabbia così piccola?"

La tigre gli disse: "Ti giuro che non mangerei mai il mio benefattore!" Il bramino la liberò ed allora l'animale disse: "Come potevi pensare che giurassi il vero? Ho fame!"



Il bramino le chiese: "Prima di mangiarmi, sentiamo cosa ne pensa questo albero!"

L'albero rispose: "Gli uomini sono cattivi. Io offro loro riparo e refrigerio, e loro per tutta ricompensa mi tagliano e mi uccidono. Mangialo pure, per me!"

La tigre disse che era la verità, e la volpe continuò: "Sì, e io vi credo! Figuriamoci un po', per me mi state prendendo in giro!"

Arrabbiata, la tigre entrò nella gabbia: a quel punto la volpe la richiuse dentro e poi disse, rivolta al bramino: "Certo che senza un po' d'astuzia tu proprio non te la cavavi!"

(Fiaba Indiana)

La Full-Immersion a Cesclans si terrà dal 15 al 19 giugno 2011